

DIPENDENTI INTESA TRA SINDACATI E MPS PER LA PRIMA TRANCHE DI USCITE VOLONTARIE

Accordo per gli esuberanti: 600 entro aprile

SINDACATI e Mps hanno firmato un accordo sulla prima tranche di esuberanti, che prevede la possibilità per 600 dipendenti di lasciare volontariamente il lavoro entro la fine di aprile, accedendo al Fondo di sostegno al reddito. Lo rendono noto i sindacati in un comunicato. Il piano industriale approvato a ottobre prevede 2.900 esuberanti entro il 2019 e 300 assunzioni, con la chiusura di 500 filiali. Riguardo il «contenimento delle retribuzioni del top management - viene spiegato -

l'azienda ha espresso la volontà di incrementare la misura del contributo mensile straordinario all'istituto 'MPSolidale con ulteriori dieci o quindici giornate di retribuzione» ma i sindacati, «considerando tale misura del tutto insufficiente, hanno richiesto al ministero Economia l'applicazione dei tetti allo stipendio dei manager». «Viene inoltre confermata l'impostazione del Piano Industriale che esclude il ricorso ad esternalizzazioni di attività con cessione individuale del rapporto di

lavoro», dicono i sindacati.

CARLO Magni, segretario Uilca responsabile per il gruppo Mps, commenta: «Nonostante la delicata situazione del gruppo, l'accordo conferma la validità del confronto in atto fra azienda e sindacato, individuando soluzioni in grado di tutelare i diritti dei lavoratori attraverso una gestione socialmente sostenibile delle ricadute del piano industriale a cominciare dalla salvaguardia delle posizioni retributive svantaggiate».



Ilaria Dalla Riva
top manager
del Monte

